



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica del 10 Luglio 2012 Deliberazione n. 145

OGGETTO:

Interventi ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Provinciale dei Consiglieri: R. Danzino e C. Cerreti relativamente alla presentazione della nuova Giunta provinciale annunciata dal Presidente Ricevuto per la giornata odierna. Richiesta votazione rinvio lavori. Mancanza numero legale. Rinvio di un'ora. Rinvio di 24 ore.

L'anno Duemiladodici, il giorno dieci del mese di Luglio, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino	X	
4) BIVONA Enrico		X
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino		X
35) PELLEGRINO Agostino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

12

11

Totale n.

25

20

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Segretario Generale avv. Antonino Calabrò

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Dipartimento Affari del Consiglio

Responsabile dott.ssa Anna Maria Tripodo

Presenti 25.

Chiedono di intervenire, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio, i Consiglieri Rosalia Danzino, Capogruppo del Gruppo consiliare M.P.A., "Alleati per il Sud" e, il Consigliere Carlo Cerreti, Capogruppo del Gruppo consiliare M.L.I. "Liberi Insieme", rispettivamente la prima in merito alla "Presentazione della nuova Giunta provinciale annunciata dal Presidente Ricevuto per quest'oggi" il secondo su "Presentazione della nuova Giunta Provinciale annunciata dal Presidente Ricevuto per la giornata odierna".

Il Consigliere Rosalia Danzino afferma che oggi è una giornata molto importante per la Provincia regionale di Messina in quanto, sopra, in sala Giunta, contemporaneamente ai lavori consiliari, si sta verificando la nomina, da parte del Presidente avv. on. Ricevuto la nomina dei nuovi Assessori.

Lamenta la scarsa sensibilità e la mancanza di rispetto del Presidente Ricevuto nei riguardi del Consiglio provinciale, perché avrebbe potuto, così come era previsto, presentare i nuovi Assessori nella Sala Consiliare alla presenza dei Consiglieri.

Parlare di politica, oggi, è difficile, e farla è difficile ancora di più, anche perché la politica, in questo ultimo periodo, si è contraddistinta più per le urla che per il dialogo, più per i veleni che per il rispetto.

La gente, continua, è abbastanza stanca soprattutto quando si parla di riempire caselle vuote che probabilmente determineranno il nuovo assetto politico alle prossime elezioni regionali.

Ritiene che la Provincia non abbia bisogno di nuovi Assessori e, il Presidente, nel dover inserire nuovi Assessori nella Giunta, probabilmente dimostra di non aver fatto il lavoro che avrebbe dovuto fare.

Avrebbe sicuramente fatto meglio a rimodulare tutte le deleghe che fin qui erano state destinate.

Ricorda inoltre che al Presidente, quando c'è stata l'epurazione da parte degli Assessori dell'M.P.A. è stato chiesto quali strane logiche politiche avevano portato a tutto questo, il Presidente ha affermato che, a parte il problema politico, si è attenuto a rispettare quelle che erano le normative in vigore in merito alla consistenza numerica per la percentuale degli Assessori all'interno della Provincia.

Non capisce, ora, come sia possibile, giustificare a livello nazionale, il comportamento del Presidente Ricevuto, che, aumentando il numero degli Assessori, presenterà, a livello nazionale, la Provincia di Messina con un numero di Assessori superiore al resto d'Italia, soprattutto in un momento storico in cui si parla della necessità di ridurre i costi della politica, di eliminare o di accorpare le Province.

Al piano superiore si sta consumando una illegittimità, per cui ritiene, che il Consiglio abbia il diritto di poter conoscere i neo eletti quindi, si aspetta che, dopo la prima presentazione in sala Giunta, il Presidente scenda in Aula consiliare per presentare la nuova Giunta.

Rammenta inoltre che al punto numero 2 dell'O.d.G. del Consiglio provinciale vi è "Comunicazione deleghe assessoriali Giunta provinciale" che, ricorda, dall'inizio della legislatura non è stata mai presentata.

Chiede infine l'apertura del dibattito in merito a questo argomento.

Il Presidente Fiore, in merito alla richiesta di apertura del dibattito, sostiene che la suddetta richiesta sarà valutata successivamente all'intervento, ai sensi dell'art. 23, del Consigliere Carlo Cerreti.

Comunica che nei giorni scorsi ha contattato il Presidente Ricevuto, assente per motivi di salute, il quale si era riservato di confermare la sua presenza in Aula anche per replicare agli interventi ai sensi dell'art. 23 dei Conss. Cerreti e Lombardo in merito alle somme urgenze, ai finanziamenti e ai mutui.

Precisa, inoltre, che a tutt'oggi il Presidente non ha confermato la sua presenza in Aula.

Il Consigliere Carlo Cerreti con il suo intervento, simile a quello della collega Danzino, punta su obiettivi differenti.

Non condivide, in maniera assoluta, la richiesta di eventuale apertura del dibattito in merito all'argomento per il semplice motivo che *"il dado è tratto"*.

La presenza in Aula del Presidente Ricevuto non è stata richiesta quando, era allora Capogruppo, all'interno della Giunta vi facevano parte gli Assessori dell'MPA. Richiedere oggi la presenza in Aula del Presidente, dopo l'ennesima dimostrazione di volgarità politica, è assurda e inopportuna.

La cosa più giusta da fare è interrompere i lavori o salire in Sala Giunta per assistere e guardare in faccia questa nuova Amministrazione.

Oggi si parla di una massoneria politica, di una politica nera che negli ultimi venti anni ha deciso vita, morte e miracoli della città, ma che oggi è devastata più che mai, priva di contenuti e di rappresentanti importanti come l'on. Beninati che ha preso le distanze dal PDL, priva del sostegno del Presidente Buzzanca che ha preso le distanze dalle scelte dell'Amministrazione provinciale, priva della solidarietà dell'Onorevole Stagno D'Alcontres che oggi dichiara il proprio dissenso alla rimodulazione della Giunta, priva di quei cardini che tenevano alto il sigillo di questo PDL.

Oggi si assiste ad un gioco squallido, all'arroganza che trionfa in Aula, al *de profundis* politico.

La politica in questo palazzo è morta ma si continua a parlare di debiti fuori bilancio, di regolamenti, di patto di stabilità.

Anticipa che si farà promotore di un ricorso al tribunale Amministrativo regionale avverso la decisione del Presidente Ricevuto di aumentare i componenti della Giunta a 15.

Entrano in Aula il Consigliere Giuseppe Grioli, Antonino Passari, Marco Vicari, Antonino Miano, Biagio Bonfiglio, Enrico Bivona, Luigi Gullo, Antonino Scimone (Presenti 33)

Il fatto di essere una delle Province con più presenze in Giunta rispetto alle altre dimostra che il piano subdolo della politica vuole imprigionare la città violando la dignità del popolo messinese, massacrato e devastato da anni.

Si riferisce, all'ATM devastata, alle partecipate ridotte a stipendifici e all'aeroporto, costato 6 milioni di euro, che non è mai decollato e all'UDC, partito prestigioso, che deve smettere di essere la stampella politica del centro destra, e li invita a seguire il loro segretario nazionale, li invita, inoltre, a seguire il PD, il MLI, e la politica del territorio.

Precisa e, tiene a chiarire che, quello di oggi, non è un messaggio politico ma un assurdo provvedimento elettorale.

Capisce che la classe politica uscente è terrorizzata, comprende che l'on. Formica abbia paura nell'aver perso terreno, che l'on. Romano abbia terrore con un MPA vacillante, che l'On. D'Alia possa essere anche intimorito ma non comprende il perché l'UDC continui a sostenere questa classe politica che ha distrutto la città di Messina e la sua Provincia, quell'UDC che ha avuto il coraggio di dire no a livello nazionale e regionale, ma che non riesce a dire no a Ricevuto e a Buzzanca.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo ricorda che il Presidente Ricevuto si era riservato di fare sapere al Consiglio circa la sua presenza odierna in Aula.

La sua assenza dimostra ancora una volta che continua a coprire, senza nessuna spiegazione, un Dirigente provinciale, che ha seguito una procedura piuttosto che un'altra, e che ha regalato oltre un milione di euro, a partire dal

mezzo di Luglio 2011, fino ad oggi, alle imprese che hanno eseguito lavori di somma urgenza.

Il Presidente, inoltre, continua a coprire persone che lavorano all'ufficio di Gabinetto del Presidente, che non si capisce che ruolo svolgano, che hanno inciso nella scelta delle ditte da selezionare per avere affidamenti di oltre 200 mila euro senza trattativa privata e senza procedura negoziata.

Il Presidente Salvatore Fiore invita i Capigruppo allo scranno della Presidenza per una breve conferenza al fine di decidere sull'andamento dei lavori e sulla richiesta della collega Danzino.

Sono le ore 12.00.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 12.05, il Presidente comunicando l'esito della Conferenza, afferma che, si è convenuto di procedere in merito alla richiesta del collega Cerreti e, poi, all'esito della votazione, si vedrà se andare avanti o meno con i lavori.

Il Consigliere Carlo Cerreti chiede la sospensione dei lavori, con la relativa votazione, per trenta minuti così da poter interloquire con l'Amministrazione.

Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Grioli, ne ha facoltà.

Il Consigliere Giuseppe Grioli, intervenendo a nome del Partito Democratico, dichiara che voterà contrario alla richiesta di sospensione dei lavori.

Le ragioni sono ovvie e scontate e sono assolutamente coerenti con la posizione che ha assunto il PD nell'ultima seduta di Consiglio.

E' stata data al Presidente Ricevuto l'ennesima apertura di credito, che probabilmente non meritava.

La sua assenza, oggi, ancora una volta dimostra che non riesce a mantenere gli impegni anche a fronte di fatti molto importanti la cui gravità viene evidenziata dal collega Lombardo.

Infine, ricorda che la Giunta si presenta in Consiglio provinciale e non davanti agli organi di stampa.

Il Consigliere Antonino Calabrò afferma, per dichiarazione di voto, che le motivazioni addotte dal collega Cerreti sono valide pertanto dichiara di essere favorevole alla sospensione dei lavori.

Il Consigliere Rosalia Danzino, per dichiarazione di voto, afferma di essere contraria alla richiesta del collega Cerreti, condivide, di contro, l'intervento delo collega Grioli.

Non ritiene opportuno salire in Sala Giunta: la sospensione dei lavori va bene solo per dare il tempo al Presidente Ricevuto di scendere in Aula.

Il Consigliere Rosario Sidoti, per dichiarazione di voto, afferma di essere contrario alla sospensione dei lavori.

Chiede al Consiglio, a nome dell'UDC, di continuare con i lavori, i chiarimenti possono essere chiesti in un secondo momento.

L'UDC mantiene sempre, continua, gli impegni presi con gli elettori, invita il Consiglio a supportare la maggioranza fino alla fine della legislatura nell'interesse dei cittadini.

In futuro si può organizzare un'alternativa sui fatti e non sull'ostruzionismo bloccando i lavori d'Aula.

E' necessario esitare il Regolamento relativo alle pro loco, importanti supporti per il territorio provinciale, soprattutto nel periodo estivo, anche per la presenza in Aula dei rappresentanti provinciali delle stesse associazioni.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo dichiara il suo voto favorevole alla richiesta del collega Cerreti di sospensione dei lavori e chiede al Presidente di mettere ai voti la suddetta richiesta.

Il Presidente, ha dato ampia dimostrazione che non verrà in Aula, ha dato dimostrazione che il Consiglio serve quando deve esitare atti importanti come il Bilancio.

Il Consigliere Luigi Gullo dichiara la sua astensione dal voto, il PD, prosegue, non garantirà la sua presenza in Aula fino a quanto il Presidente Ricevuto non ottempererà non già quanto richiesto oggi ma a un obbligo di legge.

Si meraviglia dell'atteggiamento di molti colleghi, esclude dall'elenco il Consigliere Cerreti, che solo adesso si rendono conto dello scarso rispetto che la Presidenza continua a manifestare nei confronti dell'Aula.

Capisce la difficoltà del Consigliere Sidoti, Capogruppo dell'UDC, che ha dovuto giustificare l'atteggiamento del Presidente Ricevuto, ma lo stesso atteggiamento l'avrebbe dovuto tenere, insieme al Gruppo, nei confronti della Presidenza della Regione.

Se ciò non è venuto è perché in corso d'opera ci si può accorgere di aver sbagliato a sostenere un Presidente che, con questo atto, ha dimostrato di essere insensibile a dispetto dei comportamenti minimi di civile convivenza tra istituzioni, intendendo per convivenza tra istituzioni, l'istituzione Presidenza della Provincia e istituzione Consiglio provinciale.

Da parte del Presidente si sarebbe aspettato un atteggiamento di solidarietà nei confronti del Consiglio piuttosto che un atteggiamento folkloristico che nulla ha a che vedere con la sana ed efficiente Amministrazione di questo Ente.

Ricorda che il senatore Andò, persona in questo momento non molto simpatica all'MPA, diceva che se c'è un motivo per cui si vogliono abolire le Province, la giustificazione si trova nel modo in cui sono state gestite, e una riprova è la Provincia regionale di Messina in questi ultimi 5 anni.

Confessa che, limitatamente a questa dichiarazione, non può non trovarsi d'accordo.

Il Consigliere Francesco Andaloro dichiara che voterà favorevolmente la proposta del collega Cerreti.

Ricorda che il Presidente Ricevuto aveva dato la sua disponibilità a partecipare alla seduta odierna poi è intervenuta la presentazione in maniera anomala della Giunta alla stampa.

Da qui il suo assenso a sospendere i lavori per 30 minuti per dare la possibilità al Presidente di scendere in Aula al fine di ottemperare la promessa.

Il Consigliere Agostino Pellegrino dichiara il suo voto di astensione e lamenta, nell'ambito dei lavori del Consiglio provinciale, la continua mancanza del numero legale.

Sarebbe stato favorevole alla sospensione dei lavori se le altre sedute di Consigli si fossero conclusi in maniera proficua con la trattazione di argomenti iscritti da tempo all'O.d.G.

Questa strada, a suo giudizio, non ha uscite spunta: ci sono regolamenti che afferiscono alla vita pubblica dei territori della Provincia, ci sono mozioni, interrogazioni che afferiscono altresì alla vita pubblica dei territori, su quali si indugia.

Il Consigliere Carlo Cerreti l'intervento del Consigliere Danzino l'ha ricondotto sulla buona strada.

Apprezza l'intervento del collega Gullo ma non la citazione.

E' favorevole alle citazioni ma a quelle degli uomini che hanno dato una svolta al cambiamento della città, e non le citazioni di chi ritiene che la Provincia è inutile ma ancora in attesa di parcelle che devono essere pagate da questo Ente.

Quando si cita qualcuno si deve stare attenti, certamente, continua, non si può citare chi è vissuto grazie alla Provincia Regionale.

Sulla sospensione è favorevole ma è altrettanto speranzoso che possa cadere il numero legale perché, qualsiasi sia l'esito della votazione, si alzerà e subito dopo chiederà il rinvio dei lavori del Consiglio provinciale perché non ci sono le condizioni oggi per continuare a lavorare.

I conti tornano: al di là dell'UDC, vi è l'opposizione, oltre qualche componente confuso del PDL che, mortificato, tiene gli occhi bassi perché di fatto non condivide la manovra del Presidente Ricevuto.

Preannuncia la fuoriuscita del suo gruppo per far cadere il numero legale o addirittura la richiesta successiva di rinvio del Consiglio provinciale.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Piero Briuglia, Giovanni Princiotta Cariddi, Antonino Previti, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Giuseppe Lombardo, Antonino Bartolotta, Carlo Cerreti, Simone Magistri, Antonino Calà.

(Presenti 23)

Il Presidente non registrando richieste di dichiarazioni di voto, dichiara aperte le operazioni di voto sulla richiesta di sospensione dei lavori.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Giuseppe Saya, Rosalia Danzino, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri votanti	15	
Consiglieri favorevoli	1	
Consiglieri contrari	14	
Consiglieri astenuti	8	(L.Parisi, A.Scimone,B.Gugliotta,L.Gullo,F.Rella,G.Saya,A.Agostino,
Non validi	//	E.Bivona)

Il Consiglio non approva.

Chiede di intervenire sull'andamento dei lavori il Consigliere Lombardo, ne ha facoltà.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo chiede il rinvio dei lavori del Consiglio provinciale a domani alle ore 11.00 al fine di verificare, e invita i colleghi ad andare all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, e chiedere copia della

determina presidenziale con cui il Presidente ha proceduto alla nomina dei neo Assessori.

E' pronto a mettere la mano sul fuoco nel sostenere che ad oggi non esiste nessuna determina presidenziale tranne che non venga smentito dai fatti.

Il Consigliere Rosalia Danzino, per dichiarazione di voto, afferma di essere contraria per il semplice motivo che, per richiedere la determina presidenziale, sarebbe necessario sospendere e continuare con i lavori.

Il Consigliere Luigi Gullo ribadisce che il PD abbandonerà l'Aula e non parteciperà alla votazione.

Il Consigliere Francesco Andalaro si dichiara favorevole alla richiesta di rinvio dei lavori a domani.

Il Consigliere Matteo Francilia a nome dell'UDC dichiara il voto contrario perché il suo gruppo è presente in Aula per lavorare e votare il Regolamento sulle pro loco.

Il Consigliere Carlo Cerreti dichiara il voto favorevole del suo gruppo alla proposta del Consigliere Lombardo.

Al fine di evitare che molti colleghi Consiglieri vivano male questo scorcio di mandato informa che sono 1628 giorni che il Consiglio aspetta il Presidente Ricevuto in Aula e non crede più che possa venire.

O si trova un'altra strada, più illuminata, o alcuni Consiglieri farebbero bene a tacere. E' necessario decidere ed è opportuno riflettere circa le intenzioni di questa Amministrazione.

Il Consigliere Agostino Pellegrino dichiara il suo voto contrario alla proposta del collega Lombardo.

Non comprende la necessità di richiedere la determina presidenziale quanto all'O.d.G. del Consiglio vi è ancora una proposta di delibera iscritta al secondo punto che recita "Comunicazione deleghe assessoriali Giunta Provinciale" e in quell'occasione si sarebbero dovuti chiedere tutti i documenti a corredo.

Non comprende come ancora si può perdere tempo.

Si allontanano i Consiglieri: Antonino Passari, Giacinto Barbera, Giuseppe Miano, Letteria Agatina Parisi, Biagio Gugliotta, Luigi Gullo, Giuseppe Saya (Presenti 15)

Entrano i Consiglieri Giovanni Princiotta Cariddi, Antonino Calabrò (Presenti 17)

Il Presidente, esaurite le dichiarazioni di voto, pone in votazione la richiesta di rinvio dei lavori del Consiglio provinciale a domani alle ore 11.00.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Rosalia Danzino, Maurizio Palermo, Antonino Scimone registra il seguente esito:

Consiglieri presenti 17

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore constatata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora come prescritto dall'art.21 della L.R 26/93 del vigente Regolamento del Consiglio.

Sono le ore 12.55.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 13.55, presiede i lavori il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore; assiste i lavori il Segretario generale avv. Anna Maria Tripodo.

All'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Robero Gulotta, Rosalia Danzino, Giuseppe Lombardo, Agostino Pellegrino Francesco Andaloro

(Presenti 6)

Il Presidente constatata l'ulteriore mancanza del numero legale dichiara, alle ore 13.57, la seduta chiusa e rinvia i lavori, in prosecuzione, a domani, alla stessa ora e con lo stesso O.d.G.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: Salvatore Vittorio Fiore

Il Consigliere anziano
F.to: Cons. Piero Briuglia

Il Segretario Generale
F.to: ~~avv. Antonino Calabrò~~
F.to: avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 9 pubblicata all'Albo di questa Provincia il - 5 AGO. 2012 giorno festivo
e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami,
opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____
della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, - 2 AGO. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

l'I.D.R.U.O.A.

ssa Giovanna D'Angelo